

easyJet si espande a Milano Malpensa, Napoli e Venezia

easyJet si rafforza ulteriormente in **Italia**. E lo fa attraverso un piano di espansione che coinvolge le basi di **Milano Malpensa** - 3 ulteriori aerei basati da aprile 2016 - **Napoli** - dove arriverà un quarto aereo - e l'apertura di una nuova base a **Venezia** da aprile 2016, dove saranno posizionati 4 Airbus A319/A320. Per coprire questi nuovi impegni, la compagnia ridistribuirà o gli aeromobili e gli equipaggi attualmente a **Roma Fiumicino**, dove da aprile 2016 non ci saranno più aerei ed equipaggi basati.

"L'Italia è un mercato strategico per easyJet e i nostri piani per il 2016, annunciati oggi, ci consentiranno di aumentare la nostra presenza a Milano, Napoli e Venezia, aree in cui riteniamo ci siano maggiori opportunità di crescita sostenibile di lungo periodo. Continueremo ad assicurare collegamenti tra Roma Fiumicino e il nostro network Europeo, in una modalità più in linea con le esigenze dei nostri passeggeri" ha spiegato **Carolyn McCall**, Ceo di easyJet.

Frances Ouseley, Direttore easyJet per l'Italia, sintetizza i piani della compagnia per il 2016:

"L'apertura della base di Venezia e la crescita degli investimenti a Milano e Napoli sono una dimostrazione del forte impegno di easyJet in Italia, a fornire una scelta più ampia di viaggi e a sostenere lo sviluppo delle economie locali. La dimensione del nostro investimento in Italia e l'ampia scelta di destinazioni che easyJet offre riflette la nostra convinzione sull'importanza che riveste il Paese all'interno della strategia di easyJet. L'anno prossimo avremo 29 aeromobili basati in Italia e prevediamo di trasportare oltre **15 milioni di passeggeri** sul network europeo migliore del Paese, offrendo un portafoglio di oltre 170 destinazioni. Siamo impegnati ad avere un ruolo di primaria importanza in Italia, un mercato ormai estremamente dinamico, e di conseguenza dobbiamo essere agili e flessibili nel cogliere nuove opportunità di investimento, in grado di generare benefici per le economie locali, i clienti e gli azionisti".